



ITALIA

SCHEDA ELEMENTI ESSENZIALI DEL PROGETTO

TITOLO DEL PROGETTO:

LA STORIA NARRATA DELLA PROVINCIA SANNITA: STORIE, MITI, LEGGENDE E CUNTI

SETTORE e AREA DI INTERVENTO:

SETTORE: PATRIMONIO STORICO, ARTISTICO E CULTURALE

AREA DI INTERVENTO: 3. VALORIZZAZIONE STORIE E CULTURE LOCALI

DURATA DEL PROGETTO:

12 MESI

OBIETTIVI DEL PROGETTO:

8.1 - OBIETTIVO GENERALE

Lo scopo principale del progetto è quello di riappropriarsi del proprio patrimonio orale e tradizionale, per poi valorizzarlo e comunicarlo nel miglior modo possibile senza trasformarlo in contenuti facilmente intercambiabili perché svuotati di senso o disgiunti dal territorio in cui sono stati prodotti e a cui afferiscono.

L'intento è dimostrare come i beni immateriali e nello specifico le narrazioni orali siano una vera e propria risorsa che, oltre a definire l'identità storica delle comunità di riferimento, sono facilmente associabili ai beni materiali a cui spesso sono legati aggiungendo valore agli stessi e producendo valore anche per sé stessi come contenuti.

Per raggiungere tale obiettivo è necessario migliorare la comunicazione sia a livello locale (creando o aggiornando il punto di informazione culturale all'interno della Pro Loco e/o all'interno del "bene" presente sul territorio) e sia attraverso il web (coordinando i siti e le pagine Facebook esistenti ed attivando un blog e un servizio di newsletter). Parallelamente occorre predisporre adeguati strumenti di comunicazione per i visitatori dei siti culturali, (mini-guide e dépliant ma anche codici QR). Oltre a ciò si ritiene importante attivare un programma di eventi dedicato in modo specifico alle Scuole (e più in generale ai giovani ed alla cittadinanza) basandoli sulla 'memoria mitica', scegliendo quelle più rappresentative.

La riscoperta (o scoperta) del proprio territorio è un modo per rafforzare l'identità culturale. La possibilità di avvicinare i giovani alle tematiche di progetto ha la duplice finalità di dare loro la possibilità di "partecipare attivamente" al cambiamento e al contempo permettere alla struttura pubblica di introdurre prassi e linguaggi innovativi e più vicini alla cultura giovanile (arricchire e arricchirsi di esperienze).

8.2- OBIETTIVI SPECIFICI

Sulla scorta dell'analisi sul contesto territoriale, così come riportato nel box 7, gli Obiettivi Specifici che tenderà di raggiungere il presente progetto possono così riassumersi:

A) Potenziare, per ogni sede di Pro Loco, la raccolta digitale e cartacea dei contenuti relativi al progetto;

- B) Potenziare la comunicazione e la promozione di eventi associati ai contenuti raccolti;
- C) Coinvolgere i giovani, attraverso la scuola, nell'organizzazione di attività mirate alla conoscenza e valorizzazione dei beni culturali immateriali del territorio di appartenenza.

Per ogni obiettivo si riportano, di seguito, tabelle con Indicatori, Situazione di Partenza e Risultati Attesi.

A) Potenziare, per ogni sede di Pro Loco, la raccolta digitale e cartacea dei contenuti relativi al progetto;

Indicatore	Situazione di partenza	Risultati Attesi
N. di pagine social media esistenti sui beni in oggetto	inesistente	Attivazione di 1 pagina Facebook dedicata e di n.1 pagina su altro social network
N. utenti pagine Facebook	Pochi "like"	Raggiungimento dei 500 "like"
Frequenza aggiornamento siti	Trimestrale	Mensile
N. Strumenti tradizionali per la fruizione dei racconti presenti sul territorio	Poco o nulla	Realizzazione di una pubblicazione cartacea o opuscolo per ciascun "bene" presente nel territorio comunale
N. prodotti innovativi per la visita culturale	Poco o nulla	N. 1 guida multimediale ed interattiva
Aumento dei visitatori	Poco consistente	Incremento del 30%

B) Potenziare la comunicazione e la promozione di eventi associati ai contenuti raccolti;

Indicatore	Situazione di partenza	Risultati Attesi
N. contatti Newsletter	Mailing list generali usate per gli eventi	Almeno 100 iscritti alla Newsletter
Frequenza invio Newsletter	Invio comunicati solo in corrispondenza di alcuni eventi ricorrenti e turisticamente rilevanti	Invio mensile
Blog per giovani sugli eventi del proprio territorio	Inesistente	Coinvolgimento, nel corso dell'anno, di almeno il 20% dei giovani presenti sul territorio

C) Coinvolgere i giovani, attraverso la scuola, nell'organizzazione di attività mirate alla conoscenza e valorizzazione dei beni culturali immateriali del territorio di appartenenza;

Indicatore	Situazione di partenza	Risultati Attesi
N. classi coinvolte in iniziative sulla conoscenza del patrimonio culturale immateriale del territorio comunale.	Nessun precedente	Almeno n.1 classe per territorio comunale (preferibilmente della scuola secondaria di primo grado)

8.3 - Vincoli

Per la realizzazione del progetto è indispensabile la collaborazione con molteplici soggetti operanti sul territorio (amministrazioni comunali, enti pubblici e privati, associazioni, etc.). Ciò implica la probabilità che gli eventuali iter burocratici necessari per ottenere permessi o notizie utili ai volontari per espletare i propri compiti, generino ritardi e difficoltà che possono incidere sui tempi del progetto. Pertanto, si dovrà anticipare al massimo i tempi di richiesta di autorizzazione presso gli organismi pubblici (ovviamente ci si riferisce a quegli organismi con i quali non si ha un accordo di partenariato), e ciò potrà avvenire soltanto se la pianificazione delle azioni sarà rispettata al meglio.

La stessa problematica si potrà riscontrare anche con le difficoltà di poter intervistare le persone, per lo più anziani, o gli storici locali che conservano memoria dei 'cunti', dovendo necessariamente conciliare i tempi del progetto con le disponibilità e gli eventuali rinvii non dipendenti dai volontari, ma contingenti alle necessità degli intervistati.

ATTIVITÀ D'IMPIEGO DEGLI OPERATORI VOLONTARI:

Ruolo ed attività previste per gli operatori volontari nell'ambito del progetto

I risultati attesi a seguito del compimento del progetto sono molteplici ed abbracciano diversi aspetti della struttura su cui si fondano tutte le comunità che partecipano al progetto stesso.

Innanzitutto, il nostro scopo principale è quello di formare gli Operatori Volontari coinvolti nel progetto a ricercare sul campo quei beni (materiali e/o immateriali) che sono ancora nascosti, raccogliarli, portarli alla luce, farli conoscere all'esterno, partendo dal territorio e dai residenti.

Una volta fatto un quadro generale delle ricchezze e dei beni disponibili, essi saranno il tramite tra le vecchie e le nuove generazioni, a cui verranno dati gli stimoli per crescere nel e con il loro territorio di appartenenza.

Infatti, solo attraverso il recupero della propria storia, delle proprie tradizioni e del proprio retroterra culturale si può sperare che le nuove generazioni avvertano quell'amore per la propria comunità, quel sentimento di appartenenza e di identità che li porterà non più ad abbandonare il loro paese, ma a cercare di riattualizzare le tradizioni locali, renderle di nuovo vive e fonte di un rinnovamento economico oltreché culturale.

Considerato che tra le finalità del Servizio Civile, al punto e) dell'art.1 Legge 64/01, vi è quella di: "contribuire alla **formazione civica, sociale, culturale e professionale dei giovani**", lo scopo del progetto è anche quello di **consolidare nei ragazzi la fiducia in sé stessi** e soprattutto quello di metterli nelle condizioni di **capire meglio le proprie propensioni umane e professionali**. Lo faranno mettendosi alla prova giorno per giorno attraverso il contatto con la gente e le istituzioni; questi contatti aiuteranno loro a capire meglio i meccanismi che sono alla base della società civile, le priorità burocratiche e le scale gerarchiche previste dalla struttura sociale contemporanea.

Particolare attenzione sarà rivolta all'aspetto riguardante le **dinamiche di gruppo**, perché essi dovranno condividere con i compagni un percorso lungo un anno, che li vedrà impegnati a svolgere compiti delicati negli ambiti in cui l'associazione pro loco opera.

Al riguardo un ruolo determinante avrà il loro maestro: l'Operatore Locale di Progetto.

L'O.L.P. non si limiterà, infatti, ad accompagnarli nello svolgimento delle varie fasi progettuali, ma presterà attenzione particolare anche alla loro crescita personale ed al percorso formativo specifico avendo l'obiettivo generale di avere delle risorse in più non solo per l'oggi, per il nostro Ente o per i nostri progetti, ma anche e soprattutto per la costruzione di un nuovo mondo, una nuova società; un mondo e una società possibilmente migliori.

Aspetti generali:

Gli Operatori Volontari

- ✓ Sono i protagonisti del raggiungimento degli obiettivi progettuali;
- ✓ Partecipano, collaborando attivamente, a tutte le attività di cui al box 9.1;

Presentano all'O.L.P., al termine dell'incarico, una Relazione finale sul Progetto realizzato e la compilazione di un questionario di fine servizio.

Programma particolareggiato

Presentazione Ente

Nel momento della presa di servizio, assicurati gli adempimenti previsti (presa visione e firma "Contratto di Assicurazione" e "Carta Etica", modulo "domicilio fiscale", modello per apertura "c/c bancario o postale"), il Presidente delle Pro Loco (o suo delegato) e l'O.L.P. illustreranno ai giovani operatori volontari l'Ente, il suo ruolo, competenze, strutture e attrezzature di cui dispone. In questi primi giorni il giovane sarà, altresì, informato e formato, attraverso uno specifico modulo, su rischi e sicurezza nei luoghi di lavoro.

Fase propedeutica e prima formazione

Nei giorni a seguire, al fine di mettere in condizioni di conoscere in modo adeguato sia i contenuti del Progetto che le risorse a disposizione per la realizzazione ottimale, efficace ed efficiente del Servizio Civile Volontario, l'O.L.P. e, se necessario, i formatori coinvolti, informeranno gli operatori volontari sui seguenti contenuti:

- ✚ Il Territorio cittadino e il suo patrimonio artistico, storico, ambientale
- ✚ Attività della Pro Loco
- ✚ Presentazione del Progetto
- ✚ L'O.L.P. ruolo e competenze

I volontari saranno, altresì, messi al corrente sui Partner individuati per la realizzazione del progetto ed il loro ruolo, e sulle Scuole, Istituzioni ed Associazioni che saranno di volta in volta coinvolte nelle attività progettuali.

Fase di servizio operativo

Superate le fasi di inserimento, i giovani saranno affiancati da persone esperte (O.L.P., formatori, soci della Pro Loco, professionisti esterni, ...) che permetteranno loro di "imparare facendo" in modo da adempiere agli impegni della **Carta Etica**, contribuire alle finalità progettuali e, nel contempo, consentire, attraverso tale impegno, la massima valorizzazione delle risorse personali di ciascuno di loro.

Opereranno prevalentemente all'interno della Sede dell'Ente, ma anche esternamente presso Enti Pubblici (Comune, Regione, Provincia, Comunità Montana, Camera di Commercio, Scuole, ...), Associazioni di Categoria e privati, onde raccogliere informazioni, dati, e quanto utile per la realizzazione del Progetto.

Durante l'anno di servizio civile questi ragazzi dovranno approfondire la tecnica della *Biblioteconomia ed archivistica, nonché la metodologia di ricerca storica*, incontreranno professionisti, docenti ed esperti degli Enti Partner del Progetto al fine di realizzare insieme le iniziative concordate e inserite nel Progetto stesso.

Con l'aiuto dei formatori e degli esperti forniti dai partner della comunicazione, predisporranno articoli, newsletter, comunicati stampa e aggiornamenti URL inviati non solo ai partner e agli organi di stampa, ma anche posti a informazione dei cittadini, delle scuole e degli enti pubblici del territorio.

In particolare, sotto la guida dell'OLP, dovranno assumersi la responsabilità, nella redazione del materiale informativo, di citare le fonti bibliografiche delle notizie riportate, e di preoccuparsi di far sottoscrivere liberatorie in caso di rimando a interviste a testimonianze personali riportate nel materiale informativo stesso.

Formazione generale e formazione specifica

Entro i primi sei mesi si prevede di esaurire la fase di Formazione generale per i Volontari (modalità, programma, contenuti e tempistica sono esplicitati dal box 30 al 35)

La formazione specifica inizierà il primo mese e si concluderà entro il nono mese.

Piano di lavoro

L'orario di servizio degli operatori volontari varierà a seconda dei casi e dipenderà dalle esigenze collegate alla realizzazione del Progetto e le attività connesse.

L'impegno settimanale è articolato in 25 ore.

Il piano di lavoro medio, previsto nel corso dell'anno, si articolerà come illustrato nella tabella che segue:

N.	Attività	% media impegno annuo
1	Monitoraggio e controllo del territorio: Gli operatori volontari, una volta venuti a conoscenza delle risorse del territorio in cui operano, ne diventeranno <i>sentinelle</i> , preoccupandosi non soltanto di salvaguardarle ma anche di elaborare proposte per la relativa valorizzazione, scoraggiando in tal modo eventuali azioni che potrebbero minacciare il valore di cui sono portatrici le risorse stesse.	5%
2	Supporto alle iniziative della Pro Loco, collegate al Progetto: Gli operatori volontari saranno parte attiva anche nella realizzazione degli eventi culturali programmati dalla Pro Loco che li ospita, apprendendo, in tal modo, sia le procedure di natura burocratica necessarie, ma anche quelle di ordine strettamente pratico: ricerca degli sponsor, progettazione e organizzazione evento, etc.	7,5%
3	Front Office: Gli operatori volontari dovranno essere messi nelle condizioni di poter fornire le informazioni necessarie ai visitatori che non conoscono il luogo (anche ai residenti), nonché ai giovani per i quali, attraverso le scuole e non, verranno organizzate visite guidate sul territorio. Nello stesso tempo questi giovani dovranno riuscire a promuovere tutto quanto si muove nel territorio di appartenenza: eventi, le produzioni locali, etc. In particolare, affiancati dall'OLP e dai soci pro loco, impareranno ad instaurare rapporti formali con gli Enti Pubblici (Comune, Istituti Scolastici, Ufficio preposto al rilascio autorizzazioni sanitarie per Eventi, Carabinieri, Soprintendenza, Regione) e con i privati (Sponsor, Associazioni, Istituti di Assicurazione, Gestori di rete telefonica, Testate giornalistiche/televisive, etc.) al fine di preparare documentazioni specifiche: richieste autorizzazione spazi pubblici, comunicazioni istituzionali, e tutto quanto fa parte della normale gestione di una pro loco. A loro saranno affidati compiti specifici di segreteria, gestione corrispondenza, rendicontazione economica, tenuta dell'archivio.	5%

4	<p><u>Attività di Progetto</u></p> <p>L'impegno preminente per gli operatori volontari sarà quello di seguire e partecipare attivamente alle fasi progettuali.</p> <p>Sarà loro compito, coadiuvati dall'OLP, provvedere a contattare, via telefono e via mail, i giornali, radio e TV - locali e provinciali – per far pubblicizzare attraverso i loro canali, le iniziative della Pro Loco nell'ambito del progetto.</p> <p>Per quanto riguarda le attività specifiche di progetto, il ruolo dei giovani Volontari viene sinteticamente riportato di seguito.</p> <p><i><u>Primo - Secondo mese</u></i></p> <p>Dopo un primo approccio di conoscenza della sede, dell'OLP, i dirigenti e i volontari, i giovani del servizio civile saranno informati sulle finalità della Pro Loco e sulle iniziative e le attività organizzate per la promozione e la valorizzazione del territorio. Nel corso dei primi novanta giorni saranno, altresì, informati sui rischi connessi alle attività e alle iniziative previste dal progetto.</p> <p>In questi tre mesi prenderanno atto dell'esistente in tema di Patrimonio culturale del territorio e, in particolare, sui beni immateriali di cui si dovranno occupare. Al riguardo, analizzeranno i documenti esistenti, le pagine social sui temi interessati e le modalità di gestione delle stesse, nonché i siti web sui beni immateriali presenti sul territorio comunale. Guidati dall'OLP, creeranno mailing list di enti, associazioni, privati che svolgono attività di carattere culturale sul territorio e verifica dei materiali esistenti (brochure, cartine, etc.);</p> <p><i><u>Terzo – Quarto mese</u></i></p> <p>Predisporranno una scheda 'Raccolta dati' e una 'Scheda intervista' per avviare la fase di raccolta informazioni. Attraverso gli uffici comunali competenti, contatteranno persone e "testimoni" della memoria, a cui somministrare l'intervista, chiedendo l'autorizzazione a registrare sia solo audio, sia eventualmente un video. Si contatteranno tutte le associazioni culturali che possono fornire informazioni e documentazioni. Naturalmente anche gli archivi di stato e quelli ecclesiastici, le biblioteche, i musei etno-antropologici ed eventuali studiosi o appassionati della materia. Reperiranno materiale cartaceo e digitale, compreso foto, registrazioni e video da archiviare.;</p> <p><i><u>Quinto – Sesto mese</u></i></p> <p>La fase di raccolta potrebbe coinvolgere ancora qualche settimana, ma tra il quinto e il sesto mese con la guida dell'OLP e con l'eventuale collaborazione di esperti esterni, archiveranno e catalogheranno tutto il materiale raccolto</p> <p><i><u>Settimo mese</u></i></p> <p>Parte una verifica, anche grazie all'apporto di operatori del settore, del tipo di comunicazione ed eventuale promozione messa in atto in occasione di eventi e manifestazioni con a tema l'oggetto del progetto.</p> <p><i><u>Ottavo mese</u></i></p> <p>Con cadenza bimensile, a partire dal sesto mese, gli operatori volontari aggiorneranno il Sito web della Pro Loco sugli sviluppi del progetto, contestualmente (anche se in tempi differenziati) si raccorderanno con i partner attraverso una ricerca e raccolta documentale (di tipo informatico) dell'attività di promozione del territorio (in particolare in occasione di eventi e manifestazioni legati al tema del progetto). Sempre</p>	67,5%	
---	---	-------	--

in questo mese, i giovani volontari contatteranno i dirigenti scolastici per l'organizzazione di incontri culturali con gli alunni. Contatteranno, altresì esperti di storia e cultura locale e promozione di eventi, da coinvolgere negli incontri con i giovani studenti.

Nono mese

Valuteranno con l'OLP l'eventuale creazione di un blog all'interno del sito web dei beni culturali ed una volta attuato, con cadenza mensile, pubblicheranno informazioni di carattere culturale. A partire da questo mese, fino al dodicesimo mese, provvederanno ad aggiornare la pagina Facebook. In questo mese e quello successivo, i volontari provvederanno all'aggiornamento dei social network messi a disposizione delle Pro Loco, mailing list (anche fornite dall'amministrazione comunale), newsletter e comunicati stampa od altri strumenti ritenuti opportuni per la promozione dei contenuti. Nel corso di questo mese sono previsti laboratori interattivi nelle scuole. Al riguardo, il ruolo dei volontari è di segreteria, approvvigionamento materiale ed ausili didattici e di supporto - assistenza ai formatori.

A partire dal nono mese, in occasione di Visite guidate per i giovani sul patrimonio culturale, gli operatori volontari provvederanno all'organizzazione della giornata (guide turistiche, pullman, eventuali ticket per il bene da visitare, materiale illustrativo, eventuale sosta pranzo, etc.).

Decimo mese

Presso la sede assegnata, i giovani volontari, sulla scorta di quanto recuperato (sul patrimonio immateriale) insieme all'OLP realizzeranno, in cartaceo e digitale, una pubblicazione, destinata al turista come stimolo per conoscere questo territorio. Proseguimento attività di visita guidata.

Undicesimo mese

Questo mese sarà dedicato prevalentemente all'aggiornamento del sito istituzionale dell'Associazione sulla scorta delle iniziative e finalità del progetto.

Proseguimento attività di visita guidata.

Dodicesimo mese

L'ultimo mese sarà di sintesi su quanto realizzato. Gli operatori volontari dovranno relazionare all'OLP ed all'Ufficio Nazionale del Servizio Civile un anno di servizio, sia per quanto attiene le attività progettuali, sia per quanto attiene il monitoraggio e i momenti formativi (Formazione Generale e Formazione Specifica).

5	<p>Formazione generale e specifica: Come si potrà evincere nella sezione dedicata alla formazione, gli operatori volontari vivranno momenti di formazione articolati in diverse modalità: La formazione generale sarà centralizzata a livello provinciale o regionale; La formazione specifica sarà organizzata prevalentemente a livello locale e per alcuni moduli a livello provinciale o regionale; Considerato che la Formazione Generale richiede n. 42 ore – vedi box 35 - e quella Specifica n. 72 ore - vedi box 42 - (per un totale di n. 114 ore di momenti formativi), la percentuale di Formazione sul monte ore annuo (n. 1.145) è pari a circa il 10%.</p>	10%
6	<p>Promozione e sensibilizzazione del Servizio Civile Nazionale: Tale attività sarà condivisa e realizzata con gli Enti centrali in primis, ma anche localmente presso le scuole e presso i partner di progetto utilizzando i volontari e gli esperti dei partner della comunicazione presenti in progetto. Così come dettagliato al box 18 sono previste, per questa attività, n.56 ore, che rappresentano circa il 5% del monte ore annue di servizio civile.</p>	5%

In linea di massima la valutazione dei risultati raggiunti avviene con cadenza almeno mensile ad opera dell'O.L.P., il quale si accerta del raggiungimento degli obiettivi precedentemente stabiliti in coerenza con quanto previsto dal progetto; con cadenza trimestrale, ad opera dei Comitati Provinciali Unpli, per una verifica più approfondita del progetto nel suo insieme.

Questo raffronto permette di individuare eventuali *scostamenti*, ricercarne le cause, individuarne le responsabilità e *predispone gli interventi correttivi*.

MONITORAGGIO

Alla fine di ogni quadrimestre, ciascun volontario, con l'assistenza dell'OLP, realizzerà una verifica delle attività svolte ricorrendo all'utilizzo di una scheda, detta "Scheda di Monitoraggio", appositamente predisposta dall'Unpli Nazionale.

Tale scheda sarà trasmessa al Dipartimento della Gioventù e del Servizio Civile Nazionale così come previsto dal Piano Nazionale di Monitoraggio; la stessa, sarà controllata dai monitori che provvederanno ad effettuare verifiche degli obiettivi previsti e raggiunti e che redigeranno idonea sintesi per progetto.

Verifica Finale

La più puntuale attenzione prestata al percorso formativo e al monitoraggio (specie quello generale) risponde peraltro, non solo alle precise indicazioni del Dipartimento della Gioventù e del Servizio Civile Nazionale che ha inteso fissare i termini per una gestione dell'esperienza di S.C. più adeguata alle esigenze di tutti gli attori coinvolti, ma anche alle esigenze del nostro Ente, che vuole far sì che l'esperienza e il senso di appartenenza maturato nell'anno favorisca la permanenza dei giovani volontari nelle sedi, non solo per continuare le attività intraprese, ma anche e soprattutto perché essi diventino attori e protagonisti del nostro mondo associativo, oltre che della società più in generale.

A tale riguardo, al termine del progetto, gli operatori volontari produrranno un documento cartaceo e/o multimediale che rappresenta la Relazione consuntiva del Progetto stesso e nel quale verranno descritte le attività svolte, illustrandone le varie fasi ed allegando tutto il materiale prodotto per il raggiungimento degli obiettivi prefissati e nel quale, appunto, verrà espressa l'eventuale volontà di continuare ad operare nell'ente con gli stessi obiettivi del progetto (che poi sono gli obiettivi del nostro Ente e delle nostre Sedi). Si richiederà, altresì, all'Operatore Locale di Progetto ed agli operatori volontari un giudizio attraverso un **Questionario** semi-strutturato sull'esperienza fatta e sui suggerimenti da proporre per il miglioramento continuo del Progetto.

POSTI DISPONIBILI, SERVIZI OFFERTI E SEDI DI SVOLGIMENTO:

Numero degli operatori volontari da impiegare nel progetto

40

Numero posti con vitto e alloggio

0

Numero posti senza vitto e alloggio

40

Numero posti con solo vitto

0

Sede/i di attuazione del progetto, Operatori Locali di Progetto e Responsabili Locali di Ente Accreditato

N.	Sede di attuazione del progetto	Comune	Indirizzo	Cod. identif. sede	N. vol. per sede	Nominativi degli Operatori Locali di Progetto			Nominativi dei Responsabili Locali di Ente Accreditato		
						Cognome e nome	Data di nascita	C.F.	Cognome e nome	Data di nascita	C.F.
1	PRO LOCO APICE	APICE	VIA DEI MARTIRI	115030	2	MANSERRA ERMINIA MARIA CARMELA	16/07/ 1951	MNSRN M51L5 6E034R	MAZZEO RENZO	17/05/1972	MZZRNZ79 E17A783F
2	PRO LOCO APOLLOSA	APOLLOSA	VIA MAZZONI CURTI	14117	1	SAVOIA LUCA	24/01/ 1988	SVALCU 88A24 A783L	MAZZEO RENZO	17/05/1972	MZZRNZ79 E17A783F
3	PRO LOCO CAUDIUM	ARPAIA	VIA ROMA	98149	2	MARTINO LUCIO GIUSEPPE	05/10/ 1964	MRTLG S64R05 A431P	MAZZEO RENZO	17/05/1972	MZZRNZ79 E17A783F
4	PRO LOCO CASALDUNI	CASALDUNI	VIA ROMA, 16	23673	1	BOVE NICOLA	09/05/ 1942	BVONC L42E09 B873G	MAZZEO RENZO	17/05/1972	MZZRNZ79 E17A783F
5	PRO LOCO CASTELVENERE	CASTELVENERE	VIA DEL GENIO, 15	24094	1	MOCCIA ELVIRA	17/01/ 1972	MCCLV R72A57 L086K	MAZZEO RENZO	17/05/1972	MZZRNZ79 E17A783F
6	PRO LOCO CEPINO PRATA	CAUTANO	VIA SAVERIO ZARRELLI	73284	1	ZAMPELLI DONATELLA	18/11/ 1982	ZMPDT L82S58 A783Z	MAZZEO RENZO	17/05/1972	MZZRNZ79 E17A783F
7	PRO LOCO CEPPALONI	CEPPALONI	VIA CRETAZZO, 10	179	1	IACICCO MICHELE	18/08/ 1985	CCCMH L85M1 8A783 Q	MAZZEO RENZO	17/05/1972	MZZRNZ79 E17A783F
8	PRO LOCO CIRCELLO	CIRCELLO	VIA PINCERE	434	1	PETRIELLA PAOLA	20/07/ 1986	PTRPLA 86L60A 783N	MAZZEO RENZO	17/05/1972	MZZRNZ79 E17A783F
9	PRO LOCO CIVITELLA LICINIO	CUSANO MUTRI	VIA ARIELLO, 100	1012	1	DI BIASE FIORENTINO	09/04/ 1941	DBSFN T41D09 D230K	MAZZEO RENZO	17/05/1972	MZZRNZ79 E17A783F
10	PRO LOCO CUSANESE	CUSANO MUTRI	VIA MUNICIPIO, 21	98156	1	LA PORTA IOLANDA	14/03/ 1983	LPRLN D83C5 4G596 P	MAZZEO RENZO	17/05/1972	MZZRNZ79 E17A783F
11	PRO LOCO DUGENTA	DUGENTA	VIA NAZIONALE 132	39835	1	MIRRA GERARDA	30/03/ 1957	MRRGR D57C7 0B492 N	MAZZEO RENZO	17/05/1972	MZZRNZ79 E17A783F
12	PRO LOCO FOGLIANISE	FOGLIANISE	VIA UMBERTO I, 79	1013	1	IANNUZZI ANTONELLA ROSARIA	25/12/ 1979	NNZNN L79T65 A783J	MAZZEO RENZO	17/05/1972	MZZRNZ79 E17A783F
13	PRO LOCO FRAGNETANA	FRAGNETO MONFORTE	VIA UMBERTO I, 37	435	2	MARINO PASQUALINO	10/01/ 1988	MRNP QL88A 10A783 T	MAZZEO RENZO	17/05/1972	MZZRNZ79 E17A783F
14	COMUNE DI MELIZZANO	MELIZZANO	VIA TRAVERSA DEL SANNIO, 17	38789	2	ALDI CARLO ALBERTO	27/01/ 1984	LDACL 84A27E 791U	MAZZEO RENZO	17/05/1972	MZZRNZ79 E17A783F

15	PRO LOCO MONTEFALCONE	MONTEFALCONE	VIA SAN PIETRO, 24	98194	1	LOLLO MARIO	11/09/1980	LLLMR A80P11 A783Q	MAZZEO RENZO	17/05/1972	MZZRNZ79 E17A783F
16	PRO LOCO MONTESARCHIO	MONTESARCHIO	PIAZZA CARLO POERIO, 35	39851	1	BUONO PASQUALINA	05/03/1950	BNUPQ L50C45 F636E	MAZZEO RENZO	17/05/1972	MZZRNZ79 E17A783F
17	PRO LOCO MORCONE	MORCONE	VIA SANTA MARIA DEL GILGLIO, 3	436	1	PARCESEPE GIUSEPPINA	14/01/1947	PRCGP P47A54 F839Y	MAZZEO RENZO	17/05/1972	MZZRNZ79 E17A783F
18	PRO LOCO PADULESE	PADULI	VIA NICOLA MARCARELLI	112785	2	MARMORALE RAFFAELE	16/01/1990	MRMR FL90A1 6A783I	MAZZEO RENZO	17/05/1972	MZZRNZ79 E17A783F
19	PRO LOCO PAGO VEIANO	PAGO VEIANO	VIA PIANE, 4	39856	1	GAGLIARDE DONATO	07/11/1959	GGLDN T59S07 A783U	MAZZEO RENZO	17/05/1972	MZZRNZ79 E17A783F
20	PRO LOCO PAOLISI	PAOLISI	VIA CUPA SANT'ANDREA, 6	7880	1	BOVE ANGELO	30/09/1981	BVONG L81P30 A783A	MAZZEO RENZO	17/05/1972	MZZRNZ79 E17A783F
21	PRO LOCO PAUPISI	PAUPISI	VIA LUIGI STURZO	24096	1	FUSCO LUIGI	04/05/1955	FSCLGU 55E04G 386Y	MAZZEO RENZO	17/05/1972	MZZRNZ79 E17A783F
22	PRO LOCO PIETRAROJA	PIETRAROJA	PIAZZA VITTORIA	73301	1	BELLO LEOPOLDO MARIA	14/07/1983	BLLLD 83L14A 783X	MAZZEO RENZO	17/05/1972	MZZRNZ79 E17A783F
23	PRO LOCO PONTE	PONTE	VIA ANTONIO VENDITTI	39862	1	SIMEONE DANIELE	18/09/1949	SMND NL49P1 8L219B	MAZZEO RENZO	17/05/1972	MZZRNZ79 E17A783F
24	PRO LOCO PONTELANDOLFO	PONTELANDOLFO	VIA MUNICIPIO	124847	2	ALBINI MARIAVITTORIA	04/05/1986	LBNMV T86E44 A783P	MAZZEO RENZO	17/05/1972	MZZRNZ79 E17A783F
25	PRO LOCO SAMNIUM	BENEVENTO	PIAZZA E. M. FUSCO, 7	124108	1	PETITO GIUSEPPE	07/10/1964	PTTGPP 64R07A 783G	MAZZEO RENZO	17/05/1972	MZZRNZ79 E17A783F
26	PRO LOCO SAN GIORGIO LA MOLARA	SAN GIORGIO LA MOLARA	VIA LARGO PURGATORIO	437	2	FACCHINO DOMENICO	02/08/1981	FCCDN C81M0 2A783 Q	MAZZEO RENZO	17/05/1972	MZZRNZ79 E17A783F
27	PRO LOCO CASALI DEI COLLINARI	SAN LEUCIO DEL SANNIO	VIA RIZZI	124109	1	DE LUCIA VINCENZO	25/03/1945	DLCVC N45C2 5H967 R	MAZZEO RENZO	17/05/1972	MZZRNZ79 E17A783F
28	PRO LOCO SAN MARCO AI MONTI	SANT'ANGELO A CUPOLO	PIAZZA SAN MARCO AI MONTI, 2	438	1	BAVARO CARMINE	10/09/1977	BVRCM N77P1 0A509 V	MAZZEO RENZO	17/05/1972	MZZRNZ79 E17A783F
29	PRO LOCO SANT'AGATA DEI GOTI	SANT'AGATA DEI GOTI	VICO SAN VITO – LARGO TORRICELLA	180	1	LUBRANO CLAUDIO	06/04/1953	LBRCCLD 53D061 197Q	MAZZEO RENZO	17/05/1972	MZZRNZ79 E17A783F
30	PRO LOCO SANT'ARCANGELO TRIMONTE	SANT'ARCANGELO TRIMONTE	VIA CASTELLO, 8	550	2	TUCCI NICOLA	25/12/1966	TCCNCL 66T25F 557K	MAZZEO RENZO	17/05/1972	MZZRNZ79 E17A783F
31	PRO LOCO SOLOPACA	SOLOPACA	CORSO UMBERTO I, 7	439	1	D'AMICO LUCIO	22/06/1954	DMCLC U54H2 21809T	MAZZEO RENZO	17/05/1972	MZZRNZ79 E17A783F
32	COMITATO PROV. UNPLI BENEVENTO	APOLLOSA	VIA LAPILLUSIA, 11	14093	1	LOMBARDI ANTONIO	14/08/1946	LMBNT N46M1 4A330 G	MAZZEO RENZO	17/05/1972	MZZRNZ79 E17A783F

CONDIZIONI DI SERVIZIO ED ASPETTI ORGANIZZATIVI:

Numero ore di servizio settimanali degli operatori volontari, oppure, in alternativa, monte ore annuo

1145

Giorni di servizio settimanali degli operatori volontari (minimo 5, massimo 6)

6

Eventuali particolari obblighi degli operatori volontari durante il periodo di servizio

- *Disponibilità alla flessibilità oraria nell'ambito del monte ore previsto;*
- *Disponibilità agli spostamenti sulla base delle indicazioni del responsabile di progetto, utilizzando esclusivamente mezzi dell'ente o messi a disposizione dall'ente;*
- *Disponibilità ad un utilizzo nei giorni festivi;*

DESCRIZIONE DEI CRITERI DI SELEZIONE:

Criteria e modalità di selezione degli operatori volontari non verificati in sede di accreditamento

Si rinvia al sistema di selezione dell'Unpli nazionale NZ01922 verificato dall'Ufficio in sede di accreditamento

Ricorso a sistemi di selezione verificati in sede di accreditamento o acquisiti da altri enti

SI	Si rinvia al sistema di selezione dell'Unpli nazionale NZ01922 verificato dall'Ufficio in sede di accreditamento
----	--

EVENTUALI REQUISITI RICHIESTI:

DIPLOMA DI MATURITA'

CARATTERISTICHE COMPETENZE ACQUISIBILI:

Attestazioni delle competenze acquisite in relazione alle attività svolte durante l'espletamento del servizio utili ai fini del curriculum vitae

L'U.N.P.L.I. - Unione Nazionale Pro Loco d'Italia attesterà le competenze acquisite dagli operatori volontari in Servizio Civile attraverso attestati specifici rilasciati dai seguenti enti terzi (vedi lettere di impegno allegate):

- ♦ **C.R.E.S.M. (Centro Ricerche Economiche e Sociali per il Meridione)** – Società Cooperative Sociali Ente di Formazione professionale in ambito turistico-culturale con sede in Gibellina (TP) – Partita IVA 01743960815;
- ♦ **Euroconsulenza** - Ente di formazione ed aggiornamento professionale, di promozione attività culturali, organizzazione e gestione progetti in favore dei giovani con sede in Catania – Partita IVA 03838240871;

I volontari in Servizio Civile, attraverso la partecipazione al progetto, acquisiranno le seguenti competenze:

- le conoscenze acquisite attraverso la formazione generale, ad es.: la conoscenza dell'ente; l'obiezione di coscienza; la normativa vigente e la carta di impegno etico, etc.
- le conoscenze acquisite attraverso il modulo della formazione specifica sui rischi connessi all'impiego dei volontari nei progetti di servizio civile ai sensi del Dlgs 81/2008 e s.m.i.;
- le conoscenze e le capacità maturate attraverso lo svolgimento del Servizio Civile, come la conoscenza dell'ente e del suo funzionamento, legato al vasto mondo del "non profit" e del Terzo Settore,

la conoscenza dell'area d'intervento del progetto, una migliore conoscenza del territorio in cui si realizza il progetto e la capacità di gestione del tempo in relazione all'orario di servizio.

- le competenze sociali e civiche, di cui alla Raccomandazione del Parlamento Europeo e del Consiglio del 18 dicembre 2006 relativa a competenze chiave per l'apprendimento permanente (2006/962/CE):
 - comunicazione nella madrelingua;
 - comunicazione nelle lingue straniere;
 - competenza digitale;
 - imparare a imparare;
 - competenze sociali e civiche;
 - consapevolezza ed espressione culturale;

- Le competenze sociali e civiche includono competenze personali, interpersonali e interculturali e riguardano tutte le forme di comportamento che consentono alle persone di partecipare in modo efficace e costruttivo alla vita sociale e lavorativa, in particolare alla vita in società sempre più diversificate, come anche a risolvere i conflitti ove ciò sia necessario. La competenza civica dota le persone degli strumenti per partecipare appieno alla vita civile grazie alla conoscenza dei concetti e delle strutture sociopolitiche e all'impegno a una partecipazione attiva e democratica.

- **Ulteriori competenze** che il volontario ha avuto l'opportunità di maturare durante lo svolgimento del servizio, attraverso la realizzazione delle specifiche attività del progetto (**ci si riferisce a quelle elencate al punto 9.3 del progetto**): imparare ad imparare, progettare, comunicare, collaborare e partecipare, agire in modo autonomo e responsabile, risolvere problemi, individuare collegamenti e relazioni, acquisire ed interpretare l'informazione.

- **Competenze acquisite durante la formazione specifica, quali:** capacità di raccolta documentale e relativa elaborazione per un'ottimale gestione delle risorse culturali ed ambientali del territorio; sensibilità mediatica e conoscenze necessarie per l'elaborazione di rassegne stampa tematiche, comunicazione interna ed esterna anche attraverso i social network, realizzazione e gestione sito WEB; conoscenze teoriche e pratiche sui sistemi informatici e sulle modalità operative Windows e office; utilizzo delle strumentazioni d'ufficio anche per classificazione e archiviazione documenti; conoscenze per l'implementazione delle attività e strumenti per un'efficace promozione e valorizzazione dei beni tangibili e intangibili.

FORMAZIONE SPECIFICA DEGLI OPERATORI VOLONTARI:

Contenuti della formazione

Premesso che la formazione specifica è finalizzata a:

- 1) incrementare la conoscenza del contesto in cui l'operatore volontario viene inserito;
 - 2) offrire sostegno nella fase di inserimento dell'operatore volontario;
 - 3) ampliare la formazione del giovane e renderla applicabile al contesto in cui il progetto viene realizzato.
- La formazione specifica, come detto, sarà tenuta in parte dall'OLP ed in parte da formatori, preferibilmente laureati e con esperienze pluriennali personali o professionali nel settore previsto dal progetto.

Visto che i giovani volontari svolgeranno la loro attività a stretto contatto con le figure più rappresentative delle associazioni assegnatarie, avranno l'opportunità di seguirle nelle varie attività svolte; tali **"momenti formativi"** favoriranno la concreta possibilità di **imparare facendo**. Nello stesso tempo, però, sarà necessario che per le attività ritenute importanti ai fini della realizzazione del progetto, siano previsti dei momenti in aula, dove si potrà illustrare loro un approfondimento organico di quanto andranno ad apprendere.

Le aree tematiche sulle quali i volontari dovranno soffermarsi ai fini della formazione specifica sono quelle indicate nella tabella sottostante.

Nei primi giorni di avvio del progetto l'OLP fornirà, illustrandola, la documentazione e la modulistica relativa alla copertura assicurativa. A seguire, entro i primi tre mesi, il/i formatore/i *esperto/i in materia di rischi e sicurezza sui luoghi di lavoro*, con l'eventuale ausilio di video online, fornirà/anno al giovane volontario le informazioni salienti, ai sensi del D. lgs 81/08. In particolare, saranno illustrati i rischi per la salute e la sicurezza connessi all'attività lavorativa in generale, quelli collegati alla sede di lavoro ed alle attività che in esse si svolgono, nonché quelli collegati ai luoghi ove il volontario potrebbe andare ad operare (biblioteche, municipi, plessi scolastici, sedi di enti, associazioni, etc.).

L'impostazione formativa del presente progetto non trascurerà il fondamentale dettame della legislazione in merito ai progetti di Servizio Civile: il valore dell'affermazione del senso di appartenenza, che in questo caso sarà il luogo in cui gli operatori volontari lavoreranno, dove avranno occasione di toccare con mano le problematiche intrinseche alle dinamiche sociali e le relative risposte da parte di enti pubblici e privati. In seno agli obiettivi più ambiziosi, le Pro Loco lavoreranno perché non venga trascurata la possibilità di vedere nei giovani volontari di Servizio Civile i futuri dirigenti della Pro Loco in cui operano.

L'articolazione delle ore di formazione specifica sarà complementare alla formazione generale gestita a livello superiore dall'Ufficio di Servizio Civile Nazionale.

La metodologia di gestione delle diverse ore di formazione, sarà a discrezione dei formatori indicati nel presente progetto, ma non dovrà trascurare la necessità di far seguire ad una parte teorica, una esercitazione pratica, da realizzarsi in aula, finalizzata sia ad accertarsi di un riscontro positivo rispetto al tempo dedicato, sia ad avere un documento registrabile da poter utilizzare o archiviare a seconda dei risultati ottenuti.

In dettaglio, la formazione, dalla **durata complessiva di n. 72 ore**.

FORMAZIONE		DOCENTE	N.
MODULO/AREA	CONTENUTI	NOMINATIVO	ORE
1 Conoscenza dell'Ente	<ul style="list-style-type: none"> ➤ presentazione e conoscenza dell'Ente (Pro Loco) in cui il volontario è inserito; ➤ attività della Pro Loco; ➤ il rapporto tra l'Ente, il Direttivo, l'O.L.P. e i soci, con l'Operatore Volontario; ➤ l'Unpli e la sua organizzazione; ➤ Nozioni preliminari sulla salute e sicurezza sul lavoro ai sensi del D. Lgs 81/08; ➤ partecipazione attiva alla vita programmatica della Pro Loco. 	O.L.P.	10
2 Il contesto territoriale	<ul style="list-style-type: none"> ➤ analisi socio-culturale del territorio entro il quale si realizza il progetto; ➤ conoscenza dei bisogni del territorio di riferimento. 	O.L.P.	6
3 Rischi e sicurezza	<ul style="list-style-type: none"> ➤ Il modulo prevede di fornire al volontario esaurienti informazioni sui rischi per la salute e sicurezza sul lavoro, nonché strumenti di primo soccorso. <u>In particolare, saranno trattati:</u> <ul style="list-style-type: none"> • informazioni sui rischi per la salute e sicurezza sul lavoro connessi alla attività dell'ente in generale; • conoscenza di base delle procedure che riguardano il primo soccorso, la lotta antincendio, l'evacuazione dei luoghi di lavoro; • illustrazione e chiarimenti sulla 	Colangelo Luigi, Boscaino Luca, Dell'Omo Umberto	6

		<p>copertura assicurativa del volontario;</p> <ul style="list-style-type: none"> • Il concetto di rischio, danno, prevenzione, protezione, controllo e assistenza – Art.36 e 37 del D. lgs 81/08; • Promozione di una Cultura della Sicurezza. 		
4 Il Progetto	<ul style="list-style-type: none"> ➤ approfondimento del Progetto in termini di attività/azioni previste e dei partner coinvolti (ricerca, studio, confronti materiali occorrenti etc.). <i>Tale attività sarà curata dagli Olp e vedrà, eventualmente, il coinvolgimento di esperti messi a disposizione dai partner secondo le intese sottoscritte.</i> 	O.L.P.	8	
5 Legislazione sul Servizio Civile	<ul style="list-style-type: none"> ➤ normative e circolari che regolano il Servizio Civile; ➤ il ruolo del volontario all'interno del progetto e i suoi Diritti e Doveri, il senso di appartenenza; ➤ elementi di Educazione Civica. 	O.L.P.	4	
6 Legislazione e normative nel settore cultura	<ul style="list-style-type: none"> ➤ elementi di conoscenza della legislazione regionale e nazionale (cenni) in materia di beni culturali e dell'associazionismo no profit, con particolare riferimento alle Pro Loco quali associazioni di tutela e valorizzazione dei Beni Culturali e del territorio. 	Falcigno Lucia, De Minico Enrico	4	
7 I Beni Culturali	<ul style="list-style-type: none"> ➤ i Beni Culturali (rif. D. Lvo 42/2004) e Ambientali, definizione; ➤ elementi di base di conoscenze e di competenze nei vari settori di beni culturali. 	Iadonisi Antonio, Itri Maria Michela Antonietta, Lombardi Giovanna, De Minico Enrico	4	
8 I Beni Culturali	<ul style="list-style-type: none"> ➤ ricerca e catalogazione, tutela, promozione del patrimonio culturale con particolare riguardo alle storie, ai miti, alle leggende e cunti. ➤ Elementi di bibliografia 	Iadonisi Antonio, Itri Maria Michela Antonietta, Lombardi Giovanna, De Minico Enrico	6	
9 I Beni Culturali	<ul style="list-style-type: none"> ➤ Mappe, luoghi di interesse, alloggi ed attività; 	Iadonisi Antonio, Itri Maria Michela Antonietta, Lombardi Giovanna, De Minico Enrico	4	
10 Comunicazione	<ul style="list-style-type: none"> ➤ perché e come comunicare; ➤ le forme della comunicazione; ➤ gli errori nella comunicazione e le conseguenze nelle relazioni; ➤ la facilitazione comunicativa nel gruppo e nel territorio. 	Capobianco Nicola Cosimo, Coletta Laura, D'Antonio Carmela, Napolitano Vincenzo	4	

<p style="text-align: center;">11 Comunicazione</p>	<ul style="list-style-type: none"> ➤ linguaggi informatici e comunicazione intergenerazionale; ➤ la comunicazione attraverso la nuova tecnologia; ➤ uso del PC per comunicare a distanza. 	<p>Capobianco Nicola Cosimo, Coletta Laura, D'Antonio Carmela, Napolitano Vincenzo, Iannuzzi Giuseppe</p>	<p>4</p>
<p style="text-align: center;">12 Informatica</p>	<ul style="list-style-type: none"> ➤ acquisizione delle competenze di base per la consultazione di siti internet; ➤ utilizzo della posta elettronica; ➤ inserimento informazioni nella banca dati e sul sito internet dell'Ente. 	<p>Orsillo Loredana, Maturo Vito Antonio</p>	<p>6</p>
<p style="text-align: center;">13 Monitoraggio</p>	<ul style="list-style-type: none"> ➤ verifica sul grado di formazione raggiunto mediante incontri a carattere territoriale con volontari, OLP e Formatori delle sedi progettuali (al sesto e dodicesimo mese) <i>nota - l'attività è anche finalizzata ad aiutare i volontari a socializzare ed a condividere le esperienze maturate prima e durante il servizio civile.</i> 	<p>O.L.P.</p>	<p>6</p>

Per sopperire ad eventuali costi per la realizzazione della formazione specifica (incontri e seminari su base sovra-comunale, rimborsi e materiali occorrenti) saranno utilizzate le risorse finanziarie aggiuntive di cui al punto 24.

Come chiaramente indicato nel box 37 è previsto un monitoraggio dell'attività di formazione specifica attraverso la somministrazione di un modulo di rilevamento fornito da UNPLI SC e distribuito a tutti i volontari.

Durata

72 ore